

*REGISTRO DI CONCORDIO TRA S. VIDO, E BORCA
PER LE VIZZE DI SOTTIERA, SORATIERA, E CENNES.*

Nel nome di Christo Signor Nostro, e così sia. L'anno di nostra salute 1674. Ind.ne duodecima giorno di marti, il dì 21 agosto, in Valle di Cadore, e nella casa di me infrascritto Nodaro, presenti gl'infrascritti, et ivi:

Sopra le difficoltà, ch'han vertito tra il M.co Comune di S.Vito da una parte, e la M.ca Regola di Borca dall'altra, per occasione, a causa del bosco di Sottiera preteso in comunanza dal Comune sudetto, e come più diffusamente appare dagli atti e processo scritto dal S.r Zuanne Costantini Nodaro q.m D.no Giuseppe, esse parti guidate dallo Spirito Santo per oviar alle litti, e dispendij, ch' intollerabili sogliono succeder, anzi per conservar il mutuo amore, pace, carità, e benevolenza tra loro, come sempre è stata per interposizione del M.o Ill.re Gio Carlo Galeazzi, il M.o Ill.re ed ecc.mo S.r Gio Batta Fabris, medico fisico, M.r Bortolo de Ricca, Consier, D.no Zuanne Zanucco, M.r Giacomo Fiori, e M.r Andrea Pampanin per la parte di S.Vito, e M.r Tomaso Andreatta, M.r Giacomo Varetton, M.r Z.Batta de Ghetto q.m Gaspare, e M.r Zamaria q.m Batta de Perin per parte di Borca, sono unanimi e concordi devenutti alli seguenti patti, accordo, ed irrevocabile transazione da essere però laudata, e ratificata a beneplacito del sudetto M.co Comune e della M.ca Regola, etc.

Che il bosco di Sottiera contenzioso, che si contiene entro li termini, e confini del suo Regolato restar debba in libera, ed assoluta disposizione della M.ca Regola di Borca predetta così che del medesimo possa a suo piacere perpetuis futuris temporibus valersi, e disponer senza, che il Comune abbi e possa aver alcuna ingerenza in tagliare, o boscare nel bosco predetto, né tampoco in Russinago, né in altri boschi da dassa, che s'attrovano entro lo stesso Regolato, anzi volendo Borca supplicar per vizza da dassa anco Russinago predetto non possa il Comune ne tampoco le Regole di S.Vito opponersi in conto alcuno e questo perché all'incontro la M.ca Regola sudetta ha rinonciato, e libera, ed assolutamente rinonzia, ad ogni, e qualunque ragione, e comunanza che ha e potesse avere giamai in alcun tempo nelle vizze di Soratiera e delle Cenne, che erano godute in commune, ma queste entro li suoi confini, specialmente di quella di Soratiera, descritti nella transazione col Comune di Vodo (salvo il pascolezco commune in ambedue esse Vizze), restino in libera, ed assoluta disposizione delle M.che Regole di S.Vito, che mai Borca, ne per ragion di comunanza, ne per chi si sia altro pretesto, o

causa possa aver nelle medesime alcuna ingerenza in boscar, segar erbe, ne tagliar legni grandi, ne piccioli, ne per uso di medili, (madier = trave, culmine del tetto), pertiche, ne per chi che sia altra causa, eccetto che ben possa il M.co Commune far tagliar nella Vizza predetta delle Cenne legni tondi solamente, che bisognassero per uso delli tabbiadi della montagna dei Colsonelli segativi, ma in altro modo non, ne per altri usi.

Con che hanno essi SS.ri imposto, tra il Commun, e la Regola sudetta, perpetuo silenzio, patto, fine, remissione, e quietanza intorno le premesse cose, e cada una d'esse, cosi che giamai in tempo alcuno in avvenire resti pretensione sotto che si sia escogitata causa, ragione, o pretesto, ma anzi abbino le cose sudette ad essere inviolabili et inalterabilmente attese, ed osservate perpetuamente, e per maggior corroborazione saranno dalli sudetti SS.ri nominati firmate, e sottoscritte di proprio pugno.

Io Gio Carlo Galeazzi interpositore, aff.mo come sopra;

Io Gio Batta Fabri dottor medico, aff.mo come sopra;

Io Zuanne Zanucco aff.mo quanto di sopra;

Io Tomaso Andreotta aff.mo come di sopra;

Io Z.Batta de Ghetto aff.mo come di sopra a nome mio, e di ser Giacomo Varetton, e ser Zamaria de Perin da Taulen miei compagni per non saper loro scrivere;

io Andrea Pampanin aff.mo come di sopra;

io Giacomo Fiori aff.mo come di sopra si a nome mio come anco a nome di M.r Bortolo de Ricca per non saper lui scriver.

** * **

Fu publicata per me Nodaro alla presenza di Zan Antonio figlio di Antonio Talamin, et ser Zuanne q.m Bortolo Belfi ambi di Vodo testimoni rogadi etc.

Lode a Dio benedetto, ed alla Beata sempre Vergine Maria.

** * **

Nel nome di Christo Signor nostro, e cosi sia. L'anno di nostra salute 1674, Ind.ne duodecima, giorno di venere, li 24 agosto, in S.Vito di Cadore, nella piazza d'esso luogo appresso la casa di ser Tomaso de Ghilardo presenti li sottoscritti et ivi:

Ha referto a me Nodaro M.o Zuanne q.m Batta de Bettio Merico attuale della M.ca Regola di Borca, come essendo oggi di suo ordine, di ser

Bortolamio de Zanetto Merico di Cancia, e di ser Zuanne da Sala Laudatore, è stata convocata nel luogo solito, e conforme l'ordinario la stessa M.ca Regola, ed in essa letta, e ben considerata la scrittura di transazione seguita sotto li 21 stante tra la medesima, ed il M.co Commun de S.Vito per l'interposizione, ed intervento dei soggetti in essa nominati, finalmente dopo lungo, e maturo discorso fu posta parte, e presa con voti ottanta in favore, uno solo contrario, che la scrittura di transazione medesima resti, e s'intendi lodata, approvata, ratificata, e confermata in tutto, e per tutto, come sta, e giace, a fine, che la medesima abbi ad essere inviolabilmente osservata perpetuis futuris temporibus tra detta M.ca Regola, ed il M.co Comune di S.Vito, che così istò votarsi.

Presenti ser Osvaldo q.m Mattio d'Agnol da Vallesina, e ser Gerolamo q.m Zamaria de Zoppa di Mebbiù testimoni rogadi etc.

** * **

Detti milesimo giorno, e luogo nella pubblica strada, ed avanti la casa di D.no Giacomo Fiori presenti M.r Domenico figliolo di D.no Gio Batta Palatino de Sandre, e ser Mattio figliolo di ser Gasparo Pampanin di Zoppè testimoni rogadi etc. et ivi:

venuti appresso me Nodaro sottoscritto ser Baldissera del Bel, et ser Piero de Luca attuali Sindaci del M.co Commun de S.Vito rifersero, come essendo poco fa stato, di loro ordine convocato il M.co Comune medesimo nel Pubblico Pavione ed in esso fatto lungo discorso sopra la scrittura di transazione stipulata tra gli intervenienti dello stesso da una e della M.ca Regola di Borca dall'altra sotto di 21 stante, e rogata per me sottoscritto Nodaro, che fu letta e considerata in Comune colla ratificazione d'essa fatta dalla detta M.ca Regola, finalmente fu posta, e presa parte con voti cento trentasette prò, non ostante cinquanta tre in contrario, che la transazione stessa abbi, e restar debba lodata, approvata, ratificata, e confermata in tutto, e per tutto, così che la medesima s'abbi perpetuamente ad osservare, e mantenere tra detto M.co Comune, e la M.ca Regola di Borca, e così istorono notarsi.

Lode a Dio benedetto, ed alla Beata Sempre Vergine Maria.

Suprascriptis omnibus et singulis interfui ego Osvaldus Galeatius Notarius publicus Cadubrij Venete auctoritatis, eaque rogatus scripsi, ac publicavi nec non ex meo protocollo in hanc publicam extraxi formam, et facta cum originali auscultatione me subscripsi in fidem.

L.D.O. S. Vergine.

*Laurentius Ossi Sancti Viti Notarius publicus Venete auctoritatis ac
Consilij Cadubrij ex autentica pergamena sibi exhibita registravit, et se
subscripsit. Laus Deo*